



PIANO DI EMERGENZA
(D.M. 26.08.1992 – D.M. 10.03.1998 – D.Lgs 81/2008)

P. EMERG. - Pag. 1 di 35

Anno scolastico
2021/2022

Istituto di Istruzione Superiore **“BRUNO MUNARI”**

Via Matteotti n. 34 – 43035 Castelmassa (RO)
Tel. 0425 81140 – fax 0425 82951
C.F. 83000930293 mail: rois003006@istruzione.it - PEC rois003006@pec.istruzione.it
Web www.issbrunomunari.it

PIANO DI EMERGENZA

(D.M. 26.08.1992 – D.M. 10.03.1998 – D. Lgs. 81/2008)

I.P.S.A.A.
“M. e T. BELLINI”

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Elisabetta Soffritti



EMISSIONE E REVISIONE DEL DOCUMENTO

EMISSIONE	DATA	EMESSO DA ING. ZAMBONI LUCIO (RSPP)	APPROVATO DAL D.S.
00			
REVISIONE	23.11.2017		
00			

REVISIONE	DATA	EMESSO DA ING. ZAMBONI LUCIO (RSPP)	APPROVATO DAL D.S.
01	GENNAIO 2018		
Contenuto della revisione: Aggiornamento dei dati relativi al numero di presenze dell'edificio scolastico Aggiornamento soggetti identificati alla gestione delle emergenze			

REVISIONE	DATA	EMESSO DA:	APPROVATO DAL D.S.
02			
Contenuto della revisione:			

REVISIONE	DATA	EMESSO DA:	APPROVATO DAL D.S.
03			
Contenuto della revisione:			

REVISIONE	DATA	EMESSO DA:	APPROVATO DAL D.S.
04			
Contenuto della revisione:			



INDICE

PREMESSA	4
SCOPO	5
CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO	5
DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO	7
PLANIMETRIA DELL'EDIFICIO	8
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	11
NUMERO PERSONE PRESENTI	11
ORARIO DI SVOLGIMENTO ATTIVITA'	11
PRESENZA DIVERSAMENTE ABILI	11
CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI	12
VIE ED USCITE DI SICUREZZA	12
SISTEMA D'ALLARME	12
PRESIDI SANITARI ED ANTINCENDIO	13
IMPIANTI TECNOLOGICI	13
COMUNICAZIONI DI EMERGENZA	13
CARATTERISTICHE GESTIONALI	14
MANSIONI PER L'EMERGENZA	14
COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA	14
LOTTA ANTINCENDIO	15
MESSA AL SICURO DELLE PERSONE	15
TRASPORTO DI PERSONA DIV. ABILE O INCAPACE DI MOBILITA' PROPRIA	15
INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO	16
RESPONSABILI DI CLASSE	16
MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI	16
COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE	16
ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI	17
PRESIDIO DELL'INGRESSO	17
DINAMICA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	17
COMPORTAMENTI IN CASO DI EMERGENZA	22
NORME GENERALI DI PREVENZIONE	23
NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA	24
INCENDIO	20
INFORTUNIO/MALORE	21
FUGA DI GAS	22
INQUINAMENTO ATMOSFERICO	22
ALLUVIONE	22
TROMBA D'ARIA	23
TERREMOTO	23
ISTRUZIONI OPERATIVE FIGURE SPECIFICHE	28
ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA	28
ISTRUZIONI PER LA MESSA AL SICURO DELLE PERSONE (RESPONSABILE DI CLASSE)	29
ISTRUZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI	30
ISTRUZIONI PER L'ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI ESTERNI	30
ISTRUZIONI PER LE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA	31
NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA	33
SQUADRA DI EMERGENZA	34



PREMESSA

La pianificazione dell'emergenza nell'istituto scolastico in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D.Lgs. 81/08, D.M. 10 marzo 1998 e D.M. 26 agosto 1992.

Per emergenza si intende ogni situazione che si scosti dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni.

I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

1) EMERGENZE DI LIVELLO 1

(Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.)

2) EMERGENZE DI LIVELLO 2

(Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna alla sede scolastica, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.)

3) EMERGENZE DI LIVELLO 3

(Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna alla sede scolastica e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti nella sede scolastica, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata gravità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato)

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nell'istituto scolastico in oggetto sono:

- incendio;
- emergenza sanitaria;
- fuga di gas;
- allagamento;
- alluvione;
- tromba d'aria;
- terremoto;
- inquinamento atmosferico.

In ciascuno dei casi sopraccitati le attività principali a cui si attribuisce priorità sono:

- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale dipendente per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione dell'emergenza;
- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi principali di arresto degli impianti di distribuzione
- dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni;

	PIANO DI EMERGENZA <i>(D.M. 26.08.1992 – D.M. 10.03.1998 – D.Lgs 81/2008)</i>	P. EMERG. - Pag. 5 di 35
		Anno scolastico 2021/2022

SCOPO

Lo scopo della presente relazione è definire e regolamentare le attività necessarie per l'organizzazione della gestione delle emergenze nei casi sopraccitati, relativamente ai locali dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "M. e T. BELLINI", ubicata a Trecenta (RO), in Via Mazzini n. 53.

Le emergenze di tipo sismico ed idrogeologico, per quanto poco codificabili, vengono comunque prese in considerazione.

Le istruzioni sono sintetizzate in procedure operative che hanno lo scopo di definire le azioni ed i comportamenti che dovranno essere attuati in caso di emergenza, da parte del personale addetto all'emergenza.

Tali istruzioni, sotto forma di scheda operativa, vengono allegate alla fine della presente relazione.

La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco il giorno 16 novembre 2017 e delle informazioni ricevute dal personale dell'istituto scolastico.

CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO

L'edificio scolastico in questione risulta situato in prossimità del centro cittadino di Trecenta, in zona prettamente di tipo residenziale, con accessi pedonali e carrabili direttamente da via Mazzini e da via Resemini. L'edificio, ospita le attività didattiche e di laboratorio dell'I.P.S.A.A. "BELLINI", nonché il convitto residenziale per il pernottamento degli studenti (area mensa, dormitori, ecc.).

Si tratta di un complesso di edifici il cui corpo centrale e più importante risulta essere un villa storica, realizzata su n. 2 piani fuori terra con piano ammezzato e sottotetto. Il complesso comprende altri corpi di fabbrica nel cortile, realizzati in epoche temporali diverse ed utilizzati in parte come locali deposito, in parte come annessi ricovero attrezzature ed impiantistica a servizio del corso agrario ed in parte ad aule didattiche, con la presenza dei laboratori cucina, scienze, chimica, informatica. E' altresì presente una porzione di edificio attigua alla villa storica, destinata ad ospitare alcune aule didattiche limitatamente al piano terreno. Inoltre, esternamente è presente una serra in vetro per la coltivazione delle piante indirizzo agricolo.

Gli edifici risultano in discrete condizioni di manutenzione interne mentre esternamente occorrerebbero alcuni interventi manutentivi in particolare per la presenza di significativi fenomeni di umidità delle pareti con conseguente distacco di intonaco. Inoltre in sede di sopralluogo il perimetro esterno dei fabbricati risultava transennato a causa della presenza di alcuni tratti di cornicione che presenta situazioni di deterioramento con conseguente rischio di distacco di frammenti.

Tuttavia recentemente, il blocco esterno utilizzato come aule didattiche e laboratori è stata oggetto di interventi di ristrutturazione anche se limitati ad alcuni ambienti circoscritti.

La scuola risulta priva di palestra ed a tal proposito le attività di educazione fisica vengono tenute presso la palestra annessa alla scuola primaria – secondaria dell'Istituto Comprensivo Trecenta.



PIANO DI EMERGENZA
(D.M. 26.08.1992 – D.M. 10.03.1998 – D.Lgs 81/2008)

P. EMERG. - Pag. 6 di 35

Anno scolastico
2021/2022

L'immobile scolastico risulta accessibile da via Mazzini, ove sono presenti accessi pedonali nonché un cancello carraio nonché da via Resemini, ove è presente un cancello carraio che consente l'ingresso all'area cortilizia da parte di automezzi, sia a servizio della scuola che eventualmente in caso di soccorso.

La via Mazzini, in prospicenza alla scuola risulta priva di parcheggi, presenti tuttavia nelle immediate vicinanze. Da via Resemini è possibile accedere al cortile interno della scuola e disporre del parcheggio presente. Tale accesso è anche utilizzato dal pulmann.

Il complesso di edifici comprende:

CORPO VILLA

Al piano terreno sono presenti locali ad uso sala insegnanti, deposito, uffici, laboratorio di sala, aule didattiche, e blocco servizi igienici;

Al piano ammezzato sono presenti locale dispensa e locale stireria, accessibili da rampa di scala interna;

Al piano primo sono presenti locali ad uso dormitorio – mensa – guardaroba – palestra per il servizio convitto oltre ad una aula didattica;

CORPO ATTIGUO ALLA VILLA

Al piano terreno sono presenti n. 3 locali ad uso aule didattiche ed un locale ad uso archivio. Il piano primo dell'edificio non è utilizzato;

CORPO ISOLATO IN CORTILE (OVEST)

Al piano terreno sono presenti locali ad uso aule didattiche, laboratori di scienze, chimica, informatica nonché locale ad uso laboratorio per settore enogastronomico e locale magazzino, oltre a locali servizi igienici.

Al piano primo, è utilizzata una porzione del blocco e destinata ad aule didattiche con relativi servizi igienici annessi.

Il corpo di fabbrica è attiguo alla serra.

CORPO ISOLATO IN CORTILE (EST)

Al piano terreno sono presenti locali ad uso deposito – lavanderia.

Al piano primo sono presenti locali ad uso deposito.

In tale corpo di fabbrica gli alunni non hanno accesso.

Esternamente, è presente un'ampia area cortilizia pavimentata ed utilizzata anche come parcheggio oltre ad una ampia area a verde (giardino) nel versante sud, il tutto idoneamente recintato con accessi preclusi da cancelli carrai e pedonali.

L'impianto di riscaldamento è realizzato con radiatori e come anzidetto la centrale termica risulta essere esterna ricavata su idoneo ed assistente locale tecnico, accessibile solamente dall'esterno per mezzo di porta metallica.

I locali risultano dotati di illuminazione naturale ed artificiale nonché illuminazione di sicurezza ed emergenza.

	PIANO DI EMERGENZA <i>(D.M. 26.08.1992 – D.M. 10.03.1998 – D.Lgs 81/2008)</i>	P. EMERG. - Pag. 7 di 35
		Anno scolastico 2021/2022

L'edificio scolastico è dotato altresì di impiantistica antincendio (idranti – naspi) nonché estintori e porte tagliafuoco.

Dal punto di vista della sicurezza l'edificio è altresì dotato di uscite di emergenza al piano terra, mentre l'evacuazione dal piano primo è prevista (sia per la villa che per i corpi di fabbrica attigui ed indipendenti) mediante le rampe di scale interne di accesso ai piani superiori, in quanto non sono presenti scale di emergenza esterna.

Le uscite di emergenza risultano tutte sfocianti direttamente su spazio a cielo libero (cortile interno e/o strada pubblica di via Mazzini) e dalle quali è possibile raggiungere di conseguenza il punto di raccolta prestabilito identificato nel cortile interno.

In caso di emergenza antincendio l'arrivo dei mezzi di soccorso varia dai 20 ai 25 minuti, in quanto la caserma dei Vigili del Fuoco è presente a Castelmassa (RO) mentre in caso di emergenza medico – sanitaria, l'arrivo dei mezzi di soccorso varia dai 5 ai 10 minuti in quanto il Pronto Soccorso è presente a Trecenta (RO) c/o l'Ospedale Civile .

L'edificio è accessibile dai soccorsi esterni tramite il cancello carraio presente in Via Resemini avente una larghezza utile a consentire l'accesso o in alternativa dal cancello di via Mazzini, anche se quest'ultimo risulta avere un accesso più difficoltoso a causa della larghezza della sede stradale e del cancello.

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

Le strutture degli edifici risultano:

CORPO VILLA

Strutture portanti costituite da murature di laterizio pieno, con solai e struttura di copertura in elementi lignei e controsoffittature realizzate con intonaco.

CORPO ATTIGUO ALLA VILLA

Strutture portanti in muratura con solaio intermedio e struttura di copertura in laterocemento.

CORPO ISOLATO IN CORTILE (OVEST)

Strutture portanti in muratura con solaio intermedio e struttura di copertura in laterocemento.
Al corpo in questione addossata una serra costituita da struttura metallica e vetro.

CORPO ISOLATO IN CORTILE (EST)

Strutture portanti in muratura con solaio intermedio e struttura di copertura in laterocemento.

La dislocazione e l'uso dei locali viene evidenziata nelle planimetrie di seguito riportate:



PIANO DI EMERGENZA

(D.M. 26.08.1992 – D.M. 10.03.1998 – D.Lgs 81/2008)

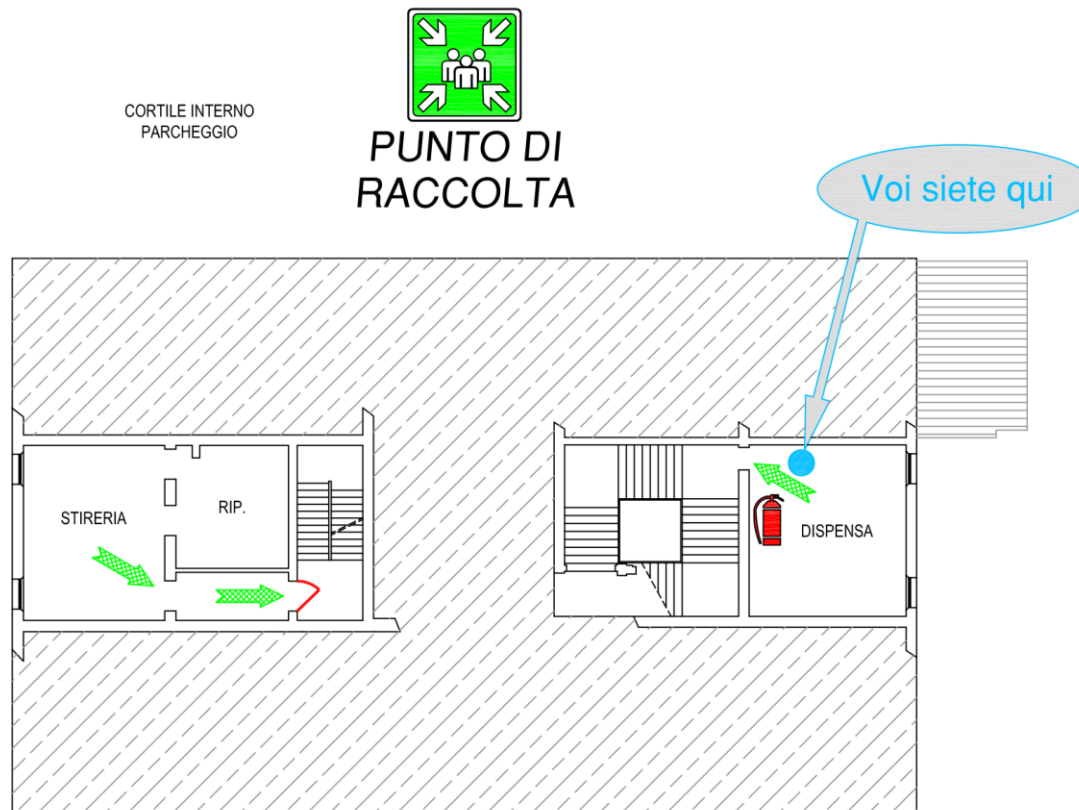
P. EMERG. - Pag. 8 di 35

Anno scolastico
2021/2022

PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO AMMEZZATO (SOLO SU CORPO VILLA)



PIANTA PIANO PRIMO





DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Numero persone presenti

Ai fini della gestione delle emergenze per i locali in esame, si stima il seguente affollamento:

- N. 290 Alunni;
- N. 50 Insegnanti - Educatori;
- N. 20 Personale ATA;

In relazione all'art. 1.2 del D.M. 26 agosto 1992, l'edificio scolastico è del **tipo 2** (scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone).

Orario di svolgimento attività

Gli orari previsti per lo svolgimento delle varie attività risultano essere i seguenti:

- Dal lunedì ore 7.30 al venerdì ore 17.00.

Si precisa che per esigenze di lavoro vi potrebbe essere la presenza di personale anche in orari diversi in quanto nell'immobile è attivo un servizio convitto con presenza anche nelle ore notturne.

Presenza diversamente abili

Tra le criticità che si presentano nell'elaborazione ed attivazione di un piano di emergenza, è certamente da considerare la possibile presenza di personale/studenti con disabilità di vario tipo (definite o temporanee).

Considerato il tipo di attività svolta e la possibile presenza di alunni diversamente abili, si riporta di seguito una serie di azioni che vadano a prevedere e gestire eventuali situazioni critiche tenendo in considerazione tali persone.

In caso di emergenza le persone diversamente abili dovranno essere portate all'esterno e aiutate per raggiungere il punto di raccolta stabilito, anche eventualmente attraverso l'aiuto del personale in servizio. In certi casi e in base alla gravità della disabilità, alcuni alunni possono essere assistiti da un insegnante di sostegno.

Con le persone diversamente abili che dovessero gravitare all'interno della struttura con limitazioni fisiche, mentali, sensoriali o motorie si dovranno adottare i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei diversamente abili durante l'organizzazione e la gestione delle prove di evacuazione, avendo cura di non turbare la sensibilità e/o garantire l'incolumità delle persone;
- prevedere la presenza di persone in assistenza ai disabili che non hanno familiarità dei locali;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori;
- progettare la sicurezza per i lavoratori con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori.



Pertanto, nello svolgimento di tale attività, dovrà essere incaricato un numero di persone adeguato in base alla gravità dell'handicap delle persone presenti; gli addetti incaricati avranno il compito di assistere le persone con limitazioni fisiche durante l'esodo. Più precisamente se il tipo di deambulazione risulta essere grave (es. persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun diversamente abile dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il grado di disabilità risulta limitare i movimenti (es. persona con stampelle o persona con modesti problemi agli arti inferiori) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza. Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti si dovrà incaricare un addetto con il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che ha il compito di guidare all'esterno la persona con limitazioni. Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per disabilità temporanee come ad esempio una persona con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione o nel caso di una donna in gravidanza.

CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI

Vie ed uscite di sicurezza

L'evacuazione dagli edifici costituenti il complesso dell'istituto potrà avvenire mediante le uscite presenti.

Tali uscite e percorsi di esodo risultano evidenziati nella planimetria generale e nei piani di evacuazione esposti nei locali.

Per la scuola in oggetto è stato individuato un punto di raccolta nel cortile esterno all'edificio, il quale potrà essere raggiunto da tutti gli occupanti dell'edificio, in relazione a dove si trovano.

Si raccomanda di radunare le persone lontane da strutture che possono crollare, ed in modo tale da non intralciare l'operatività dei mezzi di soccorso.

Sistema d'allarme

La segnalazione di eventuali situazioni di emergenza avviene mediante l'uso della campanella presente nella scuola (suono ripetuto ad intervalli regolari). Poiché tale sistema in assenza di energia elettrica potrebbe non funzionare, è opportuno tenere nel plesso un avvisatore acustico tipo "tromba da stadio" affinché sia possibile segnalare eventuale pericolo in ogni caso (suono continuo tromba da stadio). In tale circostanza è necessario accertarsi che tutti gli occupanti degli edifici sia in grado di sentire l'allarme e procedere alla evacuazione.

Presidi sanitari ed antincendio

All'interno dell'edificio sono presenti idonee cassette di pronto soccorso, nelle quali sarà previsto quanto necessario per intervenire in caso di emergenza.

La lotta antincendio potrà essere effettuata con gli estintori presenti nei vari punti dell'edificio, segnalati da appositi cartelli e facilmente accessibili nonché dagli idranti esterni.

I presidi sanitari ed antincendio sono evidenziati nei piani di evacuazione esposti nei locali.



Impianti tecnologici

IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico è costituito da contatore di fornitura che alimenta un quadro generale e relativi sottoquadri.

In caso di emergenza si potrà sezionare l'intero impianto elettrico agendo sui pulsanti di sgancio generale presenti all'interno degli immobili o raggiungendo il quadro elettrico generale e sezionando l'interruttore generale.

Stante la situazione di emergenza è preferibile utilizzare gli appositi pulsanti di sgancio presenti.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Il riscaldamento dell'edificio è garantito da caldaia alimentata a gas metano ubicata in apposito locale centrale termica.

All'esterno del locale e in prossimità della caldaia, è presente il dispositivo di sgancio per il sezionamento dell'impianto elettrico e le valvole per l'intercettazione del gas metano.

Per quanto attiene alla rete gas metano è altresì possibile intercettare la linea a servizio del locale laboratorio informatico sempre dall'esterno.

Comunicazioni di emergenza

In caso d'emergenza la chiamata dei soccorsi esterni potrà essere effettuata utilizzando il telefono fisso presente nell'edificio.

La persona che effettuerà la chiamata ai soccorsi dovrà dare le seguenti informazioni:

- nome della scuola;
- nome proprio;
- indirizzo della scuola e numero di telefono;
- motivo della richiesta;
- locali oggetto dell'evento;
- stato di avanzamento dell'evento;
- indicazioni sul percorso.

	PIANO DI EMERGENZA (D.M. 26.08.1992 – D.M. 10.03.1998 – D.Lgs 81/2008)	P. EMERG. - Pag. 14 di 35
		Anno scolastico 2021/2022

CARATTERISTICHE GESTIONALI

Parte del personale è stato formato alla lotta antincendio ed al pronto soccorso; la formazione di eventuale altro personale dovrà avvenire in conformità ai programmi di formazione stabiliti dalla legislazione vigente.

Il numero degli addetti formati dovrà sempre essere sufficiente a garantire l'intervento sia nelle condizioni di maggior affollamento, che in quelle di scarsa presenza di personale.

Con le imprese appaltatrici o lavoratori autonomi che svolgono attività lavorativa nei locali dell'edificio e con quelli che già lo fanno, viene attuato il coordinamento secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

Mansioni per l'emergenza

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto dell'organigramma del personale in servizio, di seguito vengono riportate le mansioni attribuite al personale che compone la squadra di emergenza.

In ogni caso sarà cura del Servizio di Prevenzione e Protezione aggiornare tempestivamente il mansionario per l'emergenza al variare del personale dipendente o delle condizioni di lavoro.

Coordinamento dell'emergenza

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza è consigliabile individuare un coordinatore fisso per l'emergenza, che verificherà l'attuazione delle procedure necessarie.

In caso di emergenza, il *coordinatore dell'emergenza* valuterà lo stato di gravità della situazione e chiederà o verificherà l'attuazione delle procedure necessarie per la gestione del tipo di emergenza in corso; in particolare coordinerà le azioni di evacuazione, per garantire la precedenza alle persone maggiormente esposte al fenomeno in corso. Gli *addetti della squadra di emergenza* collaboreranno attuando quanto previsto nel piano di emergenza. In generale, qualsiasi addetto che rilevi una situazione potenzialmente pericolosa, informerà tempestivamente il *coordinatore dell'emergenza*, il quale valuterà la necessità di effettuare lo sfollamento delle persone verso il punto di raccolta stabilito (nel cortile antistante l'edificio) di attivare i soccorsi esterni tramite gli addetti incaricati o direttamente e di diramare l'allarme di evacuazione, valuterà inoltre la necessità di mettere in sicurezza gli impianti. L'intervento del *coordinatore* sarà effettuato tenendo in considerazione i livelli di gravità dell'emergenza, citati all'inizio del presente documento.

Nel caso di ascolto di un messaggio d'allarme grave, il *coordinatore dell'emergenza* incontrerà gli addetti della squadra in apposito "punto di incontro" (eccetto quelli già impegnati nell'evacuazione ed eventualmente nella lotta antincendio) e coordinerà gli interventi.



Lotta antincendio

Gli addetti incaricati alla lotta antincendio potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

- 1) rilevamento diretto;
- 2) segnalazione da parte di qualcuno;
- 3) ascolto del segnale di allarme.

Per incendi di piccola entità gli *addetti della squadra* dirameranno il segnale di allarme ed interverranno con l'estintore più vicino attenendosi alla formazione ricevuta. In caso di incendio grave chiederanno la messa al sicuro delle persone, previa chiamata dei soccorsi esterni.

Messa al sicuro delle persone

La messa al sicuro delle persone avverrà in relazione all'entità dell'evento, pertanto potrà riguardare un piccolo gruppo di persone, le persone di una zona o tutti i presenti nell'edificio.

Nel caso di allarme generale, lo sfollamento delle persone avverrà verso il punto di raccolta stabilito.

Dopo aver verificato possibilmente tutti i locali, gli *addetti all'emergenza* dovranno dirigersi verso il punto di raccolta stabilito dove cercheranno di ricostruire la situazione, per verificare che nessuno del personale appartenente alla Scuola sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

Trasporto di persona diversamente abile o incapace di mobilità propria

In caso di evacuazione, se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona diversamente abile o che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) non sia in grado di muoversi, si può attuare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

1) METODO STAMPELLA UMANA

Utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato. Il soccorritore si deve disporre sul lato lesso dell'infortunato.

2) SOLLEVAMENTO IN BRACCIO

E' il metodo preferito da usare, quando una persona deve trasportare un'altra che non ha forza nelle gambe. È questo un metodo di trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta. In questa circostanza è necessario far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore, contribuendo in questo modo ad alleggerirlo del peso scaricato sulle braccia.

3) METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato al suolo senza sollevarlo. Tale tecnica è da preferire quando la persona ha subito un infortunio che la costringe a terra, infatti ha il vantaggio di permettere di scaricare sul pavimento gran parte del peso del trasportato.

4) METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo, in cui il soccorritore dispone sulle proprie spalle la persona da soccorrere, quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chiedere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi.



PIANO DI EMERGENZA

(D.M. 26.08.1992 – D.M. 10.03.1998 – D.Lgs 81/2008)

P. EMERG. - Pag. 16 di 35

Anno scolastico
2021/2022

Se è incapace di alzarsi, mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato ponendo le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

Interventi di primo soccorso

Alla richiesta di soccorso sanitario o al rilevamento diretto di un infortunato, gli addetti appositamente incaricati dovranno tempestivamente recarsi sul posto dell'evento per attuare le prime manovre o cure del caso, se necessario porteranno con sé o chiederanno i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso. Qualora l'intervento risultasse insufficiente chiederanno l'attivazione dei soccorsi esterni al *coordinatore dell'emergenza* o, se necessario, ai colleghi presenti; l'addetto incaricato provvederà poi alla chiamata dei soccorsi esterni.

Responsabili di classe

All'ascolto del segnale di allarme e/o all'insorgere di un'emergenza mantiene la calma in tutta la classe ed in base al tipo di emergenza esegue le rispettive norme comportamentali previste. All'ordine di evacuazione dell'edificio verifica l'accessibilità del percorso da seguire secondo il piano di evacuazione esposto, preleva il registro di classe, fa uscire gli alunni ordinatamente e si accerta che le persone incaricate assistano eventuali persone diversamente abili. Nel caso in cui il percorso non risulti agibile ne sceglie uno alternativo secondo la formazione ricevuta ed i piani di evacuazione esposti in ciascuna aula.

Nel caso in cui non sia possibile evacuare, ritorna in aula e chiede aiuto.

Una volta raggiunto il punto di raccolta fa l'appello, compila il modulo di ricognizione e lo consegna al coordinatore dell'emergenza comunicandogli eventuali dispersi e feriti.

Messa in sicurezza degli impianti

In caso di emergenza grave legata ad esempio ad un incendio, ad un'anomalia elettrica o ad un allagamento, l'addetto incaricato (preferibilmente su indicazione del coordinatore dell'emergenza) effettuerà il sezionamento dell'impianto elettrico e/o del gas metano secondo la procedura definita.

Comunicazioni interne ed esterne

Le comunicazioni interne per avvertire di un'emergenza in corso e quelle tra i vari addetti della squadra di emergenza per l'intervento da effettuare, possono avvenire a voce.

La chiamata dei soccorsi esterni sarà effettuata dall'addetto individuato, su indicazione del *coordinatore dell'emergenza* od eventualmente degli *addetti all'antincendio* o *al primo soccorso*, che dovessero rilevare situazioni particolarmente pericolose.

In presenza di energia elettrica, la chiamata potrà essere effettuata da qualsiasi apparecchio telefonico disponibile.

Nel caso in cui la comunicazione dai telefoni interni non potesse avvenire per malfunzionamento del sistema, l'addetto incaricato effettuerà la chiamata da un telefono cellulare.

	PIANO DI EMERGENZA (D.M. 26.08.1992 – D.M. 10.03.1998 – D.Lgs 81/2008)	P. EMERG. - Pag. 17 di 35
		Anno scolastico 2021/2022

Accessibilità dei soccorsi

L'addetto incaricato su richiesta del coordinatore dell'emergenza e/o all'ascolto del segnale di allarme, verifica che le vie di transito interne ed esterne all'area siano libere da materiale o mezzi in sosta; se non già aperto provvederà all'apertura del cancello carraio e della porta di accesso all'edificio e si recherà in strada ad attendere i soccorsi.

All'arrivo dei soccorritori resterà a disposizione per eventuale collaborazione.

Presidio dell'ingresso

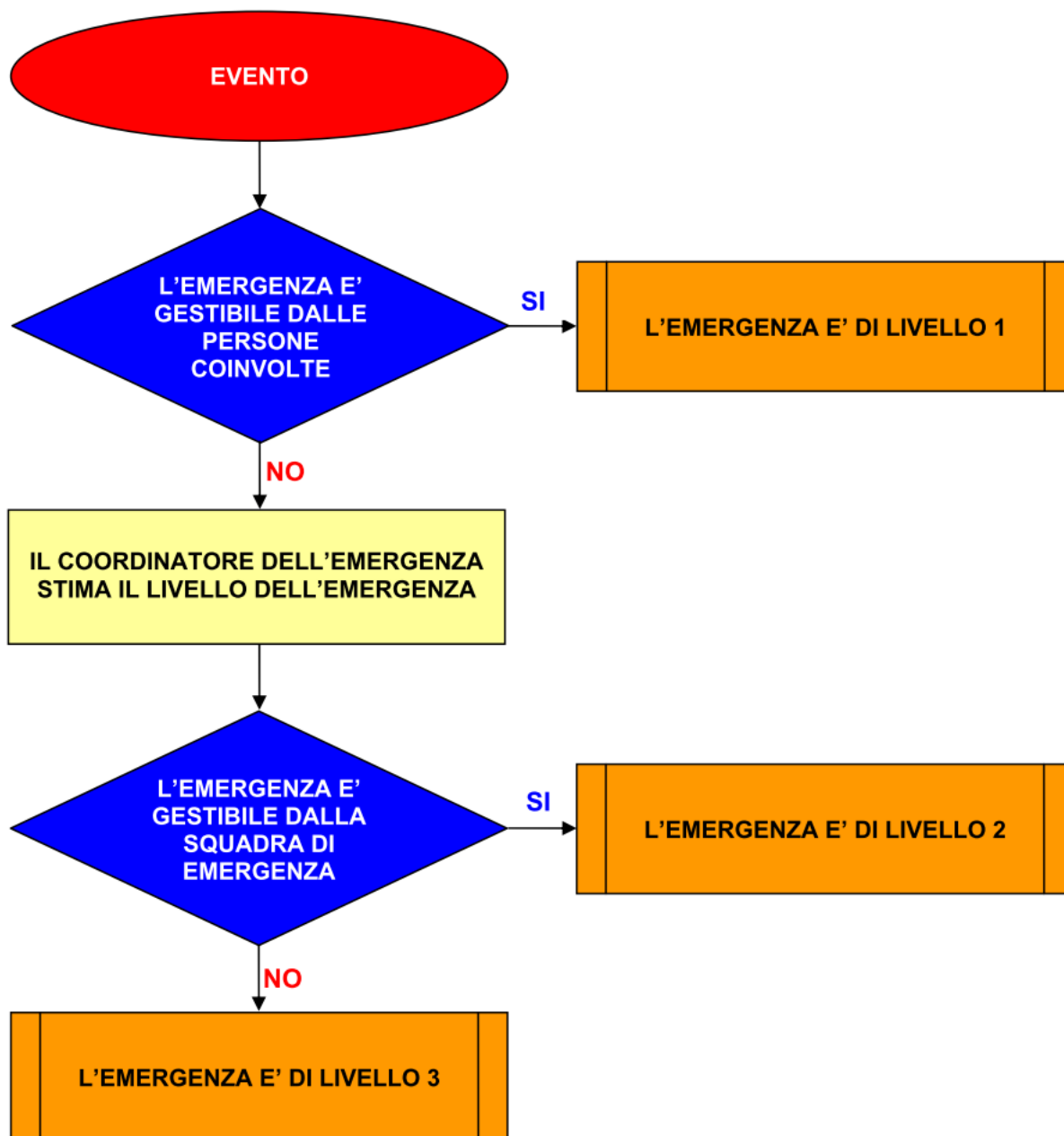
L'addetto incaricato a tale mansione ha il compito di presidiare l'ingresso, infatti, durante l'attesa dei soccorritori, in caso di un'emergenza che possa esporre a rischio chiunque acceda ai locali, non consentirà l'accesso a persone non addette all'emergenza.

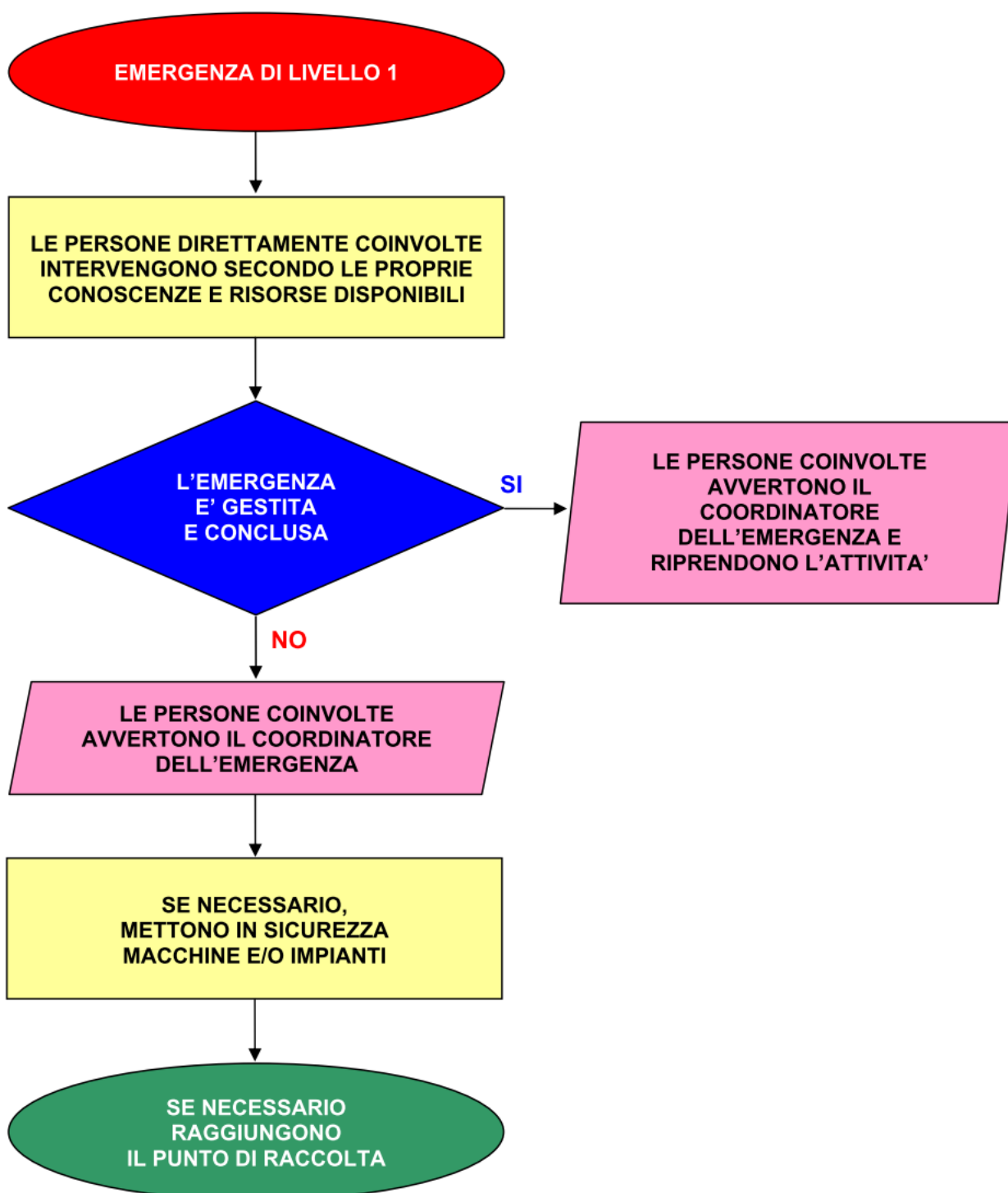
Per tale azione si potrà avvalere dei colleghi disponibili (non impegnati in altre attività di gestione dell'emergenza).

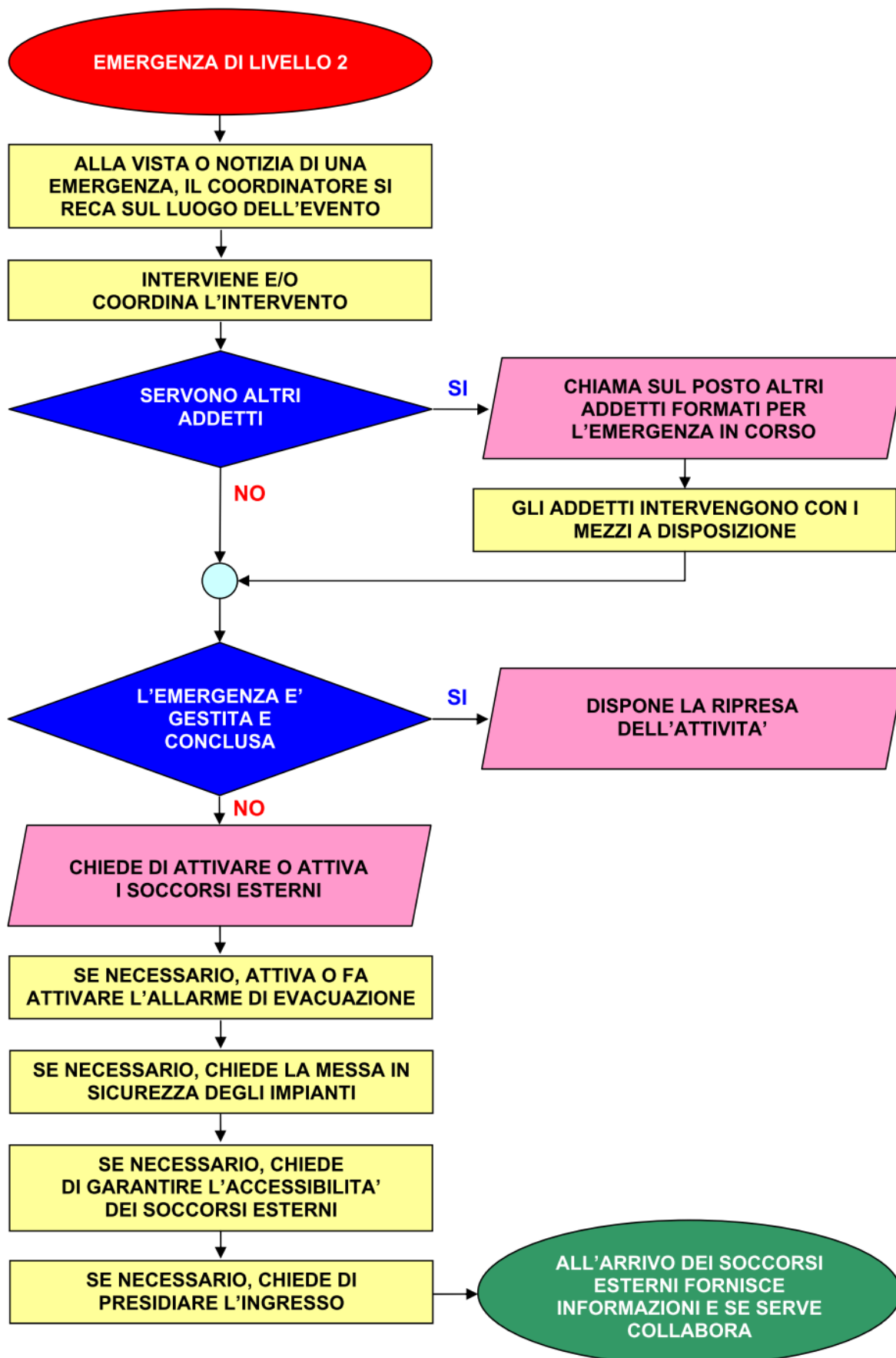
Dinamica di gestione dell'emergenza

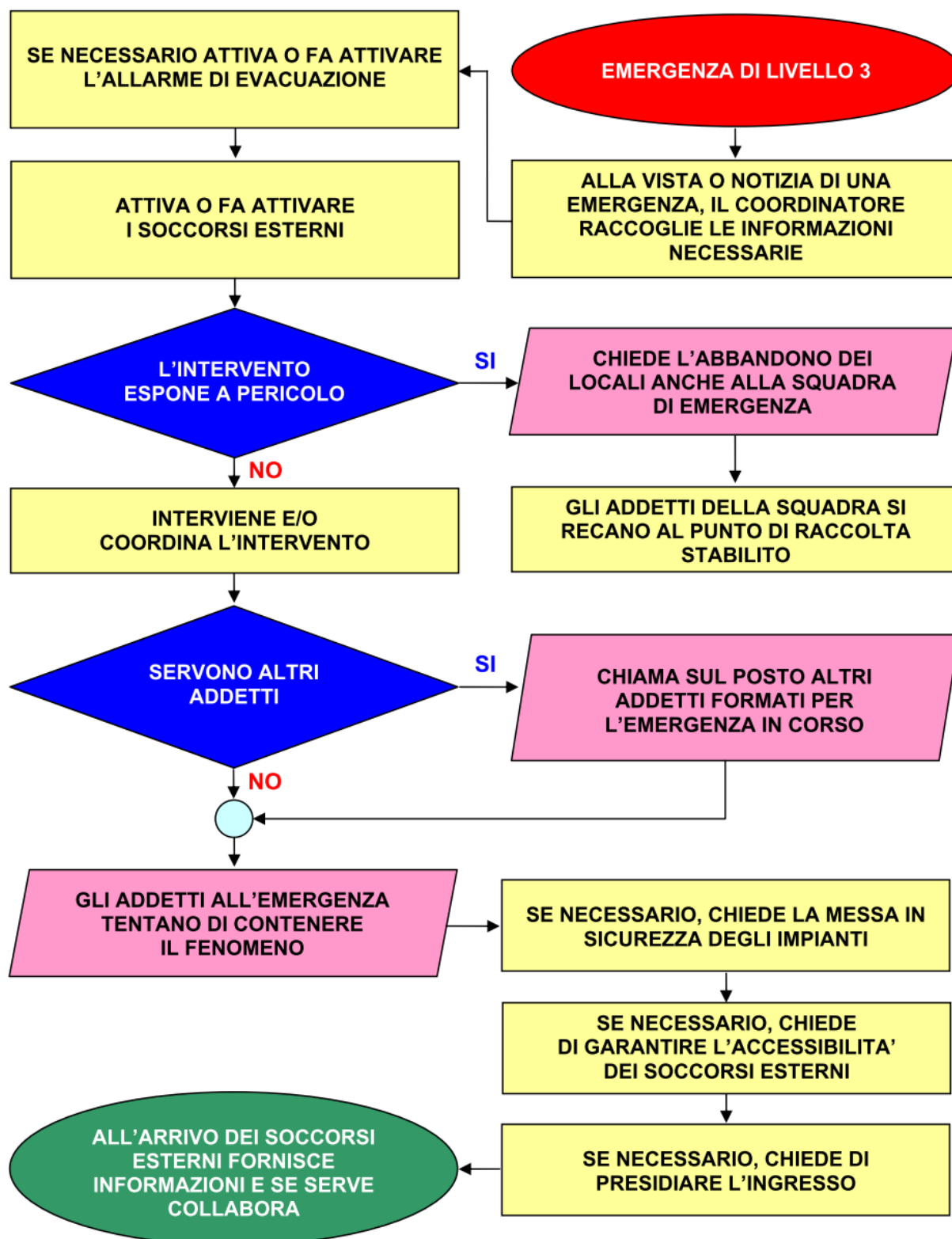
Al fine di fornire una migliore spiegazione della dinamica delle fasi principali della gestione dell'emergenza, vengono di seguito proposti alcuni diagrammi di flusso che evidenziano il percorso dall'avvertimento di un'emergenza, all'attivazione delle figure che si occuperanno di specifiche mansioni quali la lotta antincendio, la chiamata dei soccorsi esterni, ecc.

Il diagramma che segue rappresenta il primo stadio di un'emergenza, durante il quale viene definito il livello di emergenza, mentre gli altri evidenziano le principali azioni della squadra di emergenza.











COMPORAMENTI IN CASO DI EMERGENZA

Come già anticipato, alcuni tipi di emergenza sono riconducibili a fenomeni naturali che possono provocare danni a persone e/o cose, per tale motivo è necessario elaborare delle procedure di emergenza.

Lo scopo delle istruzioni che seguono è quello di definire e regolamentare i comportamenti che tutti (dipendenti ed esterni) dovranno adottare nelle fasi di allarme sia per le emergenze dovute a fenomeni naturali, che per quelle legate allo svolgimento di un'attività lavorativa nell'ambito di un luogo di lavoro.

Si precisa che, in linea generale, l'evacuazione del sito o parte di esso va effettuata per le emergenze di livello 2 solitamente quando indicato dal *coordinatore dell'emergenza*, e immediatamente per le emergenze di livello 3, per i seguenti accadimenti:

- Incendio
- Terremoto
- Fuga di gas

In altri casi può risultare conveniente invece che le persone presenti restino preferibilmente all'interno dei locali occupati. Il *coordinatore dell'emergenza* valuterà di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti. Tali casi possono essere:

- Allagamento/alluvione
 - Tromba d'aria
 - Inquinamento atmosferico
-



NORME GENERALI DI PREVENZIONE

Tutto il personale deve indistintamente osservare le seguenti norme:

- Localizzare vie di fuga, le uscite di emergenza e le porte tagliafuoco;
- Non ostruire le vie di fuga o le uscite di emergenza,
- Tenere in ordine i punti di passaggio e sgombri da cavi elettrici, fili od altro;
- Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza;
- Abituarsi a guardare, all'inizio delle attività, l'estintore più vicino, osservare la posizione di idranti e cassette di Primo Soccorso;
- Non spostare o manomettere gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta, e non utilizzarli per alcun motivo se non in caso di emergenza;
- Non coprire la cartellonistica di emergenza;
- Leggere e rispettare quanto è riportato nella cartellonistica esposta;
- Tenere in ordine il luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;
- Non fumare né usare fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio;
- Disporre i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;
- Non gettare carte nel posacenere o in prossimità di mozziconi ancora accesi;
- Quando possibile spegnere le apparecchiature elettriche al termine della giornata;
- Segnalare sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente;
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici;
- Non sovraccaricare le prese di corrente;
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedi l'intervento di personale specializzato;
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi;
- Partecipare ordinatamente e con senso di responsabilità alle esercitazioni ed alle prove d'emergenza simulate;
- Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione e non urlare;
- Riferire immediatamente all'addetto alla sicurezza di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti ed eventuali principi di incendio;



NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

INCENDIO

IN PRESENZA DI PRINCIPIO DI INCENDIO

- SE L'EMERGENZA È DI PICCOLA ENTITÀ INTERVENIRE SOLO SE FORMATI
- AVVISARE GLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO O IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- SE RICHIESTO COLLABORARE
- SE LA SITUAZIONE PEGGIORA ALLONTANARSI IMMEDIATAMENTE DAL LOCALE
- CHIUDERE ALLE SPALLE LA PORTA DEL LOCALE
- RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA STABILITO

IN PRESENZA DI FUMO

- CAMMINARE CHINI
- PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO
- ORIENTARSI TRAMITE IL CONTATTO CON LE PARETI PER RAGGIUNGERE UN LUOGO SICURO
- SE LA PRESENZA DI FUMO E FIAMME IMPEDISCE DI CONTINUARE, UTILIZZARE UN PERCORSO ALTERNATIVO (SE PRESENTE)
- NELL'IMPOSSIBILITÀ DI PROSEGUIRE IN QUALSIASI DIREZIONE RAGGIUNGERE IL LOCALE PIU' VICINO CON DISPONIBILITÀ DI ACQUA

NELL'IMPOSSIBILITÀ DI USCIRE DAL LOCALE IN CUI CI SI TROVA

- RESTARE NELL'AMBIENTE IN CUI CI SI TROVA AVENDO CURA DI CHIUDERE COMPLETAMENTE LA PORTA DI ACCESSO
- COPRIRE LE FESSURE A FILO PAVIMENTO CON GLI INDUMENTI DISPONIBILI
- SE POSSIBILE MANTENERE UMIDO IL LATO INTERNO DELLA PORTA MEDIANTE GETTI D'ACQUA O INDUMENTI BAGNATI
- SE POSSIBILE SPOSTARE EVENTUALI MATERIALI UBICATI IN PROSSIMITÀ DELLA PORTA
- FARSI NOTARE AFFACCIANDOSI ALLE FINESTRE/APERTURE

INDICAZIONI GENERALI

- E' VIETATO PERCORRERE LE VIE DI ESODO IN DIREZIONE OPPOSTA AI NORMALI FLUSSI DI EVACUAZIONE (SCENDONO TUTTI O SALGONO TUTTI)
 - NEL CASO DI PERSONA CON FUOCO ADDOSSO, BLOCCARLA E OBBLIGARLA A DISTENDERSI, QUINDI SOFFOCARE LE FIAMME CON INDUMENTI, COPERTE OD ALTRO
 - SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA
-

	PIANO DI EMERGENZA (D.M. 26.08.1992 – D.M. 10.03.1998 – D.Lgs 81/2008)	P. EMERG. - Pag. 25 di 35 Anno scolastico 2021/2022
---	--	--

INFORTUNIO/MALORE

Tali tipi di emergenza sono riconducibili a vari casi come ad esempio:

- a) soffocamento/asfissia
- b) ferite profonde
- c) distorsioni, strappi, lussazioni d) svenimento
- d) convulsioni
- e) ustioni
- f) lesioni da schiacciamento
- g) inalazione di sostanze pericolose
- h) folgorazione
- i) lesioni da proiezione di materiali

Per quanto riguarda le emergenze relative alle lettere a), b), c), d), e), f), g) si deve coinvolgere direttamente il personale formato per gli interventi di primo soccorso, mentre per emergenze come quelle citate alle lettere h), i) e j) è possibile che intervenga almeno inizialmente, chiunque si trova sul posto, agendo come di seguito specificato:

IN CASO DI INALAZIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE:

- SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA INCOLUMITÀ, METTERE IN SALVO L'INFORTUNATO ALLONTANANDOLO DALL'AMBIENTE CONTAMINATO DAI FUMI
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO PIU' VICINI ED IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

IN CASO DI ELETTROCUZIONE:

- INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE LA CORRENTE; QUALORA CIÒ NON SIA POSSIBILE, DISTACCARE L'INFORTUNATO DALLA SORGENTE ELETTRICA UTILIZZANDO UN CORPO NON CONDUTTORE (PER ESEMPIO DI LEGNO).
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO PIU' VICINI ED IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

IN CASO DI LESIONI DA PROIEZIONE DI MATERIALI:

- ARRESTARE IMMEDIATAMENTE LA MACCHINA/IMPIANTO CHE HA CAUSATO IL DANNO
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO PIU' VICINI ED IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA



FUGA DI GAS

- SE POSSIBILE SPEGNERE OGNI EVENTUALE FIAMMA ACCESA
- SE POSSIBILE APRIRE IMMEDIATAMENTE LE FINESTRE
- DARE L'ALLARME ALLE PERSONE PRESENTI, AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA ED ATTENDERE ISTRUZIONI
- SE CAPACI, CHIUDERE LA VALVOLA DEL GAS DEL LUOGO IN QUESTIONE
- SE CAPACI SPEGNERE L'INTERRUTTORE ELETTRICO DEL LOCALE IN QUESTIONE

INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Tale evento potrebbe verificarsi per incidenti in aziende di tipo chimico presenti nella zona ove è ubicato l'edificio. Tali incidenti dovrebbero essere segnalati dagli enti territoriali competenti, pertanto si dovrà agire seguendo le istruzioni provenienti dai suddetti. In ogni caso si ritiene utile fornire alcune istruzioni da seguire in caso di emergenza:

- RIFUGIARSI IN AMBIENTI COPERTI
- CHIUDERE IMMEDIATAMENTE PORTE E FINESTRE SIGILLANDOLE CON NASTRO ADESIVO O STRACCI BAGNATI
- DISATTIVARE EVENTUALI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO E VENTILAZIONE
- RESPIRARE PONENDO UN FAZZOLETTO, PANNO O STRACCIO POSSIBILMENTE BAGNATO DAVANTI A BOCCA E NASO
- ATTENDERE ISTRUZIONI DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

ALLUVIONE

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- SE POSSIBILE METTERE IN SICUREZZA MACCHINE ED ATTREZZATURE
- SE CAPACI, INTERROMPERE L'ENERGIA ELETTRICA DELLA ZONA
- PORTARSI SUBITO MA CON CALMA, VERSO I PIANI PIÙ ALTI DELL'EDIFICIO
- NON CERCARE DI ATTRAVERSARE LOCALI INTERESSATI DALL'ACQUA
- NON ALLONTANARSI DALLO STABILE
- SE POSSIBILE, PORTARE CON SE' MEDICINALI, INDUMENTI, TORCE ELETTRICHE, TELEFONO E QUANT'ALTRO UTILE
- EVITARE DI PERMANERE IN AMBIENTI CON PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE



TROMBA D'ARIA

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni metereologiche negli istanti precedenti; in ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- ALLE PRIME MANIFESTAZIONI DI UNA TROMBA D'ARIA, EVITARE PER QUANTO POSSIBILE DI PERMANERE IN ZONE APERTE
- NEL CASO CI SI TROVASSE IN PROSSIMITA' DI PIANTE AD ALTO FUSTO, ALLONTANARSI DA QUESTE
- QUALORA NELLA ZONA IN CUI CI SI TROVA, VI FOSSERO DELLE BUCHE O FOSSATI, E' RACCOMANDABILE RIFUGIARSI ALL'INTERNO DI QUESTI
- SE IN PRESENZA DI FABBRICATI SOLIDI, RIPARARSI ALL'INTERNO DI QUESTI IN ATTESA DEL TERMINE DEL FENOMENO
- SE CI SI TROVA IN UN LUOGO CHIUSO, ALLONTANARSI DA FINESTRE, PORTE O QUALSIASI ALTRA STRUTTURA CHE POSSA ROMPERSI O STACCARSI E COLPIRE LE PERSONE
- AL TERMINE DEL FENOMENO RINTRACCIARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA ED ATTENDERE ISTRUZIONI PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITA'

TERREMOTO

La zona in cui è ubicato l'istituto scolastico non risulta essere a particolare rischio sismico, tuttavia si ritiene utile fornire alcune indicazioni, in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale fenomeno.

- IN CASO DI SCOSSE TELLURICHE DI LIEVE ENTITÀ, PORTARSI ALL'ESTERNO, LONTANO DA EDIFICI E STRUTTURE CHE POSSONO CROLLARE
- DURANTE LE SCOSSE INTENSE EVITARE DI PRECIPITARSI ALL'ESTERNO
- CERCARE RIPARO SOTTO MURI PORTANTI, STRUTTURE SOLIDE, ARCHITRAVI DELLE PORTE, ECC.
- AL TERMINE DELLE SCOSSE, PORTARSI NEL PUNTO DI RACCOLTA PER LA RICOGNIZIONE ED ATTENDERE EVENTUALI ISTRUZIONI
- SE CI SI TROVA ALL'ESTERNO, ALLONTANARSI DA EDIFICI E STRUTTURE CHE POSSONO CROLLARE
- PRIMA DI RIENTRARE NELL'EDIFICIO ATTENDERE ISTRUZIONI DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA



ISTRUZIONI OPERATIVE FIGURE SPECIFICHE:

1) ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Come specificato all'inizio del presente documento, le emergenze possono essere classificate in tre livelli e, definito che quelle di livello 1 sono direttamente gestibili dalle persone coinvolte, resta da definire l'intervento del coordinatore per quelle di livello 2 e 3.

La procedura di seguito riportata ha lo scopo di fornire un supporto, seppur in modo schematico ed esemplificativo, in caso di emergenza.

EMERGENZE DI LIVELLO 2

- **ALLA VISTA O NOTIZIA DI UNA EMERGENZA, STIMARNE L'ENTITÀ**
- **SE L'EMERGENZA E' GESTIBILE DALLA SQUADRA DI EMERGENZA INTERNA, RECARSÌ SUL POSTO DELL'EVENTO ED INTERVENIRE E/O COORDINARE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA**
- **SE NON CI SONO ADDETTI SUL POSTO CHIAMARLI IMMEDIATAMENTE**
- **SE SUL POSTO CI SONO GIÀ DEGLI ADDETTI MA NON SONO SUFFICIENTI, CHIAMARNE ALTRI**
- **SE L'EMERGENZA E' GESTITA E CONCLUSA DISPORRE LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ**
- **SE L'EMERGENZA SI AGGRAVA, DISPORRE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI O PROVVEDERE DIRETTAMENTE AD EFFETTUARLA**
- **IN CASO DI INCENDIO, ATTIVARE O FAR ATTIVARE L'ALLARME DI EVACUAZIONE**
- **SE NECESSARIO, CHIEDERE LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI**
- **QUALORA SIANO STATI ATTIVATI I SOCCORSI ESTERNI, CHIEDERE DI PROVVEDERE ALL'ACCESSIBILITÀ DEGLI STESSI**
- **PER EMERGENZE CHE POSSONO ESPORRE A PERICOLO CHIUNQUE ACCEDA AI LOCALI, (es. incendio, allagamento, allarme bomba) CHIEDERE DI BLOCCARE L'ACCESSO DELLE PERSONE O DISPORRE IL PRESIDIO DEGLI INGRESSI PER BLOCCARE L'ACCESSO DI PERSONE**
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI FORNIRE EVENTUALI INFORMAZIONI UTILI E, QUALORA RICHIESTO, COLLABORARE**

EMERGENZE DI LIVELLO 3

- **ALLA VISTA O NOTIZIA DI UNA EMERGENZA, RACCOGLIERE LE INFORMAZIONI NECESSARIE**
 - **PER INCENDI GRAVI FAR ATTIVARE O ATTIVARE L'ALLARME DI EVACUAZIONE GENERALE**
 - **FAR ATTIVARE O ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI**
 - **SE L'INTERVENTO ESPONE A PERICOLO, CHIEDERE L'ABBANDONO DEI LOCALI ANCHE AGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA ED IL RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTO DI RACCOLTA**
-



PIANO DI EMERGENZA

(D.M. 26.08.1992 – D.M. 10.03.1998 – D.Lgs 81/2008)

P. EMERG. - Pag. 29 di 35

Anno scolastico
2021/2022

- SE L'INTERVENTO NON ESPONE A PERICOLO, INTERVENIRE E/O COORDINARE L'INTERVENTO
- SE SUL POSTO CI SONO GIÀ DEGLI ADDETTI MA NON SONO SUFFICIENTI, CHIAMARNE ALTRI
- TENTARE DI CONTENERE IL FENOMENO ED ATTENDERE I SOCCORSI
- SE NECESSARIO CHIEDERE LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI
- CHIEDERE DI GARANTIRE L'ACCESSIBILITA' DEI SOCCORSI ESTERNI
- PER EMERGENZE CHE POSSONO ESPORRE A PERICOLO CHIUNQUE ACCEDA ALL'EDIFICIO, (es. incendio, allagamento, allarme bomba) DISPORRE IL PRESIDIO DEGLI INGRESSI PER BLOCCARE L'ACCESSO DI PERSONE
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI FORNIRE EVENTUALI INFORMAZIONI UTILI E, QUALORA RICHIESTO, COLLABORARE

2) ISTRUZIONI PER LA MESSA AL SICURO DELLE PERSONE (Responsabile di classe)

- ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME E/O ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:
 - 1) MANTENERE LA CALMA IN TUTTA L'AULA
 - 2) IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA ESEGUIRE LE RISPETTIVE NORME COMPORTAMENTALI PREVISTE
 - 3) ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:
 - VERIFICARE L'ACCESSIBILITA' DEL PERCORSO DA SEGUIRE SECONDO IL PIANO DI EVACUAZIONE ESPOSTO
 - PRELEVARE IL REGISTRO DI CLASSE
 - FARE USCIRE GLI ALUNNI ORDINATAMENTE SENZA SPINGERSI E SENZA CORRERE
 - ACCERTARE CHE LE PERSONE INCARICATE ASSISTANO EVENTUALI DIVERSAMENTE ABILI
 - SE IL PERCORSO NON E' AGIBILE SCELGERNE UNO ALTERNATIVO
 - IN CASO NON SIA POSSIBILE EVACUARE, RITORNARE IN CLASSE E CHIAMARE I SOCCORSI ESTERNI
 - UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA (nel cortile antistante l'edificio) FARE L'APPELLO, COMPILARE IL MODULO DI RICOGNIZIONE E CONSEGNARLO AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA COMUNICANDO EVENTUALI DISPERSI E FERITI



3) ISTRUZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

- **ALLA RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE NEI CASI DI INCENDIO GRAVE O ALTRA EMERGENZA CHE LO RICHIEDA, SEZIONARE L'INTERO IMPIANTO ELETTRICO AGENDO SUL PULSANTE DI SGANCIO CON VETRO A ROMPERE PRESENTE ALL'ESTERNO, O SULL'INTERRUTTORE DEL QUADRO ELETTRICO GENERALE O DI ZONA**
- **IN CASO DI INCENDIO AL LOCALE CENTRALE TERMICA SEZIONARE L'IMPIANTO ELETTRICO DELLA SOLA C.T. AGENDO SUL PULSANTE DI SGANCIO CON VETRO POSTO IN PROSSIMITA' DELLA PORTA DI ACCESSO AL LOCALE C.T.**
- **SUCCESSIVAMENTE RECARSÌ NEL PUNTO DI RACCOLTA PER LA RICOGNIZIONE ED EVENTUALI ALTRE INDICAZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA**

4) ISTRUZIONI PER L'ACCESSIBILITA' DEI SOCCORSI ESTERNI

- 1) **SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA RECARSÌ ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO, E VERIFICARE NON SIANO PRESENTI MEZZI CHE POSSANO INTRALCIARE L'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI**
 - 2) **SE NECESSARIO, FARE SPOSTARE EVENTUALI MEZZI IN SOSTA**
 - 3) **PER LE EMERGENZE CHE POSSONO ESPORRE A PERICOLO LE PERSONE, VIETARNE L'ACCESSO**
 - 4) **ASSICURARSI CHE IL CANCELLO CARRAIO PRINCIPALE E LA PORTA DI ACCESSO ALL'EDIFICIO SIANO APERTI, IN CASO CONTRARIO PROVVEDERE ALL'APERTURA mediante chiavi a disposizione**
 - 5) **RESTARE IN PROSSIMITA' DELL'ACCESSO ED ATTENDERE L'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI**
 - 6) **ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI FORNIRE INDICAZIONI PER RAGGIUNGERE IL POSTO DELL'EVENTO E QUALSIASI ALTRA INFORMAZIONE UTILE**
-



5) ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA DI EMERGENZA – EMERGENZA SANITARIA

- SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, ALLA VISTA O NOTIZIA DI UN'EMERGENZA GRAVE EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI
- EFFETTUARE LA TELEFONATA DANDO LE INFORMAZIONI COME DI SEGUITO RIPORTATO, IN RELAZIONE AL TIPO DI EMERGENZA

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

Comunicare i seguenti dati:

- dov'è l'emergenza (città, quartiere, località ed il numero civico più vicino, fornendo punti di riferimento utili: negozi, monumenti, fermate dei mezzi pubblici e così via);
- il numero del telefono da cui si chiama;
- il numero di persone coinvolte e le loro condizioni;
- ETA' e SESSO della/e persona/e.

Rispondere con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, incendi, ecc.).

Ascoltare sempre attentamente le istruzioni del personale 118; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita all'infortunato fino all'arrivo del mezzo di soccorso.

Comunicare i seguenti segni:

COSCIENZA: Assente: persona non risvegliabile
Assente ma persona risvegliabile
Presente (la persona è sveglia)

RESPIRO: Non respira anche se stimolato
Respiro irregolare
Respira regolarmente

CUTE: Cianotica (o di colore bluastra)
Sudata e/o pallida
Rosea

Comunicare sempre se la persona migliora o peggiora.

Attendere l'arrivo dell'ambulanza, per spiegare l'accaduto ai soccorritori.

- **LA CHIAMATA DEI SOCCORSI POTRA' ESSERE EFFETTUATA DA UN TELEFONO FISSO in presenza di energia elettrica, O IN OGNI CASO ATTRAVERSO UN TELEFONO CELLULARE**



6) ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA DI EMERGENZA – EMERGENZA INCENDIO

Comunicare i seguenti dati:

- nominativo di chi effettua la chiamata
- dove si verifica l'emergenza (nominativo scuola, indirizzo e numero di telefono)
- tipo di evento (incendio, esplosione, crollo)
- dimensioni iniziali e condizioni di evoluzione
- entità numerica degli occupanti (dipendenti, clienti, fornitori, ecc)
- azioni in corso

Rispondere con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, cortocircuiti, ecc.).

Ascoltare sempre attentamente le istruzioni del personale 115; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita delle persone ed i beni.

Attendere l'arrivo dei vigili del fuoco, per spiegare l'accaduto ai soccorritori.

Comunicare sempre se la situazione migliora o peggiora.

- **LA CHIAMATA DEI SOCCORSI POTRA' ESSERE EFFETTUATA DA UN TELEFONO FISSO in presenza di energia elettrica, O IN OGNI CASO ATTRAVERSO UN TELEFONO CELLULARE**





I TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA

In corrispondenza degli apparecchi telefonici utilizzabili dall'addetto alla chiamata dei soccorsi dovranno essere affissi i seguenti numeri ed informazioni di utilità immediata:

SCUOLA SUPERIORE "BELLINI"

Via Mazzini n. 53 – TRECENTA (RO) TELEFONO **0425 701146**

ENTI ESTERNI

VIGILI DEL FUOCO

115

AMBULANZA

118

POLIZIA

113

CARABINIERI

112

NUMERI UTILI PRINCIPALI

CENTRALINO I.S.S. MUNARI
Telefono **0425 81140**

COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Sig.ra Ghiraldello Michela

Tel. 3472596556

Ed. Calesella Alberto

Tel. 349 7768046

Ed. Chieregato Vittorino

Tel. 328 1162192

Ed. De Grazia Roberto

Tel. 347 8135732

Ed. Iuorio Gelsomina

Tel. 349 4116315

PROVINCIA DI ROVIGO
SERVIZIO MANUTENZIONE FABBRICATI
Telefono **0425 386913**



PIANO DI EMERGENZA

(D.M. 26.08.1992 – D.M. 10.03.1998 – D.Lgs 81/2008)

P. EMERG. - Pag. 34 di 35

Anno scolastico
2019/2020

SQUADRA DI EMERGENZA (ATTIVITA' ORARIA DALLE 07.30 – 17.00)

I.P.S.A.A. "BELLINI"

MANSIONE	COGNOME E NOME DEGLI ADDETTI
Coordinatore dell'emergenza	Franco A. – Ghirdelli M. – Meglio V.
Sostituto coordinatore dell'emergenza	Franco A. – Ghirdelli M. – Meglio V.
Lotta antincendio	Calesella A. - Chierigato V. - De Grazia R.- Iuorio G. – Seren P. - Antonioli D. - Furini M.L. - Zerbetto N. – Valeri S.; Palestra: Docente in servizio ; Serra e azienda agraria: Merlo V. – Longo V. Mezzi di trasporto: Bacchiega A.;
Sezionamento impianto elettrico	Guarnieri F. – Esposito B.
Sezionamento impianto gas metano	Guarnieri F. – Esposito B.
Messa al sicuro delle persone	Docenti di classe.
Messa al sicuro diversamente abili	- Docenti - Sostegno - Classe (in mancanza del docente di sostegno).
Soccorso sanitario	Corrain E. (infermiera). Calesella A. – Chierigato V. – De Grazia R. - Iuorio G. Seren P. - Antonioli D. – Franco A. – Ghirdelli M. – Meglio V. - Furini M.L. - Zerbetto N. – Valeri S.; Palestra: Docente in servizio; Serra e azienda agraria: Merlo V. – Longo V. Mezzi di trasporto: Bacchiega A.
Chiamata soccorsi esterni	Magnavacca M. (sostituto: Furini M. L.).
Verifica accessibilità dei soccorsi	Iuorio G. – Zanchetta M. – Bassi A.
Attesa dei soccorsi	Iuorio G. – Zanchetta M. – Bassi A.
Presidio dell'ingresso	Iuorio G. – Zanchetta M. – Bassi A.



PIANO DI EMERGENZA

(D.M. 26.08.1992 – D.M. 10.03.1998 – D.Lgs 81/2008)

P. EMERG. - Pag. 35 di 35

Anno scolastico
2019/2020

SQUADRA DI EMERGENZA (ATTIVITA' ORARIA DALLE 17.00 – 07.30) I.P.S.A.A. "BELLINI"

MANSIONE	COGNOME E NOME DEGLI ADDETTI
Coordinatore dell'emergenza	Franco A. – Meglio V. – Ghirdelli M. Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle 18.00 alle 20.00: Calesella A.– Chierгато V. - De Grazia R. – Iuorio G..
Sostituto coordinatore dell'emergenza	Franco A. – Meglio V. – Ghirdelli M.
Lotta antincendio	Calesella A.. – Chierгато V. - De Grazia R. –Ghirdelli M.- Franco A. – Meglio V Serra e azienda agraria: - Merlo V. – Longo V. Mezzi di trasporto: Bacchiega A.
Sezionamento impianto elettrico	Calesella A. – Chierгато V. - De Grazia R. – Iuorio G..
Sezionamento impianto gas metano	Calesella A. – Chierгато V. - De Grazia R. – Iuorio G..
Messa al sicuro delle persone	Franco A. – Meglio V. – Ghirdelli M. Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle 18.00 alle 20.00: Calesella A.– Chierгато V. - De Grazia R. – Iuorio G..
Messa al sicuro diversamente abili	Franco A. – Meglio V. – Ghirdelli M. - Classe (in mancanza del custode) Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle 18.00 alle 20.00: Calesella A.. – Chierгато V. - De Grazia R. – Iuorio G..
Soccorso sanitario	Calesella A.– Chierгато V. - De Grazia R. – Iuorio G. – Franco A. – Meglio V. – Ghirdelli M. Serra e azienda agraria: - Merlo V. - Longo V. Mezzi di trasporto: Bacchiega A.
Chiamata soccorsi esterni	Franco A. – Meglio V. – Ghirdelli M. Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle 18.00 alle 20.00: Calesella A.– Chierгато V. - De Grazia R. – Iuorio G..
Verifica accessibilità dei soccorsi	Calesella A. – Chierгато V. - De Grazia R. – Iuorio G..
Attesa dei soccorsi	Calesella A. – Chierгато V. - De Grazia R. – Iuorio G..
Presidio dell'ingresso	Calesella A. – Chierгато V. - De Grazia R. – Iuorio G..